

Gli artigiani diffondono dati allarmanti. Nel 2010 il picco delle chiusure: ben 910

Cna: «La crisi non è ancora finita»

Una flebile speranza è data dalla ripresa, seppur lenta, dei primi mesi del 2011. Simeone: «Serve una svolta»

Non sono affatto positivi i dati che ieri mattina hanno distribuito i vertici di Confartigianato e Cna sulla situazione del settore artigiano. I dati congiunturali diffusi riguardano il 2010 e il secondo trimestre del 2011.

«Per il secondo anno consecutivo - si legge nella relazione del Presidente del Cna Gabriele Rotini - l'Albo Artigiani di Latina chiude con un saldo negativo. Si tratta di un valore di poco inferiore a quello del 2009, comunque negativo, ma in valore assoluto è il dato peggiore dal 2006 con ben 910 chiusure. Potremmo quindi definire il 2009 e il 2010

gli anni della crisi, quella partita dagli Usa nel 2007 e che ha avuto effetti globali devastanti che oggi sentiamo anche qui». Ma il dato negativo di Latina, non è in linea con quello regionale: la provincia pontina soffre più delle altre. «In ambito regionale - ha detto ancora Rotini - Latina è l'unica provincia che nel 2010 presenta un saldo negativo, che si lega invece al dato nazionale, anche se più accentuato. Quindi - conclude Rotini - alla domanda passata è la tempesta? La risposta è ancora no. Il saldo è ancora negativo, ma qualcosa si sta muovendo. Il numero delle imprese che hanno avviato



La sede della Camera di commercio di Latina

attività al 30 giugno di quest'anno è il migliore dal 2008. E' un segno di fiducia e un piccolo segnale ma dovremo aspettare il 2011 per affer-

mare di essere usciti dalla crisi, per questo abbiamo bisogno che il mondo della politica e la Camera di commercio prestino tutta la loro atten-

zione alle nostre proposte». Politici invitati alla conferenza stampa, purtroppo disertata da tutti.

E.B.